

## Al servizio dell'amore

**A**lla fine dei tempi, miliardi di persone furono portate su di una grande pianura davanti al trono di Dio.

Molti indietreggiarono davanti a quel bagliore. Ma alcuni in prima fila parlarono in modo concitato. Non con timore reverenziale, ma con fare provocatorio.

«Può Dio giudicarci? Ma cosa ne sa lui della sofferenza?», sbottò una giovane donna. Si tirò su una manica per mostrare il numero tatuato di un campo di concentramento nazista. «Abbiamo subito il terrore, le bastonature, la tortura e la morte!».

In un altro gruppo un giovane nero fece vedere il collo. «E che mi dici di questo?», domandò mostrando i segni di una fune. «Linciato per nessun altro crimine se non per quello di essere un nero».

In un altro schieramento c'era una studentessa in stato di gravidanza con gli occhi consumati. «Perché dovrei soffrire?», mormorò. «Non fu colpa mia».

Più in là nella pianura c'erano centinaia di questi gruppi. Ciascuno di essi aveva dei rimproveri da fare a Dio per il male e la sofferenza che Egli aveva permesso in questo mondo.

Come era fortunato Dio a vivere in un luogo dove tut-

to era dolcezza e splendore, dove non c'era pianto né dolore, fame o odio. Che ne sapeva Dio di tutto ciò che l'uomo aveva dovuto sopportare in questo mondo? Dio conduce una vita molto comoda, dicevano.

Ciascun gruppo mandò avanti il proprio rappresentante, scelto per aver sofferto in misura maggiore. Un ebreo, un nero, una vittima di Hiroshima, un artritico orribilmente deformato, un bimbo cerebroleso.

Si radunarono al centro della pianura per consultarsi tra loro. Alla fine, erano pronti a presentare il loro caso. Era una mossa intelligente.

Prima di poter essere in grado di giudicarli, Dio avrebbe dovuto sopportare tutto quello che essi avevano sopportato. Dio doveva essere condannato a vivere sulla terra.

«Fatelo nascere ebreo. Fate che la legittimità della sua nascita venga posta in dubbio. Dategli un lavoro tanto difficile che, quando lo intraprenderà, persino la sua famiglia pensi che debba essere impazzito. Fate che venga tradito dai suoi amici più



intimi. Fate che debba affrontare accuse, che venga giudicato da una giuria fasulla e che venga condannato da un giudice codardo. Fate che sia torturato. Infine, fategli capire che cosa significa sentirsi terribilmente soli. Poi fatelo morire. Fatelo morire in un modo che non possa esserci dubbio sulla sua morte. Fate che ci siano dei testimoni a verifica di ciò».

Mentre ogni singolo rappresentante annunciava la sua parte di discorso, mormorii di approvazione si levavano dalla moltitudine delle persone riunite.

Quando l'ultimo ebbe finito ci fu un lungo silenzio.

Nessuno osò dire una sola parola. Perché improvvisamente tutti si resero conto che Dio aveva già rispettato tutte le condizioni.

## Dal dancing alla tenda di evangelizzazione

Nicola Milone (chiesa battista di Milano via Pinamonte)

**M**i chiamo Nicola Milone sono un cantautore cristiano. Ho coltivato la passione per la musica fin da ragazzo, facevo parte di un gruppo musicale che si chiamava Alfa Settanta, erano i famosi anni sessanta e suonavamo nelle sale da ballo. Una sera, nel 1970, tornando a casa udii da lontano suonare e cantare. La cosa mi incuriosì perché sentivo i suoni provenire da una grossa tenda verde di tipo militare. Mi feci coraggio e quando entrai vidi dei ragazzi e ragazze della mia età che suonavano e cantavano dei canti religiosi.

Rimasi molto stupito ma al contempo mi venne quasi da ridere perché per me la chiesa e i preti erano cose superate, e non facevano parte della mia vita. Poi un ragazzo, avvicinandosi, mi invitò al programma che si sarebbe svolto la sera stessa e, tra il perplesso e l'incuriosito, decisi di andare. Sotto il grosso tendone, quei ragazzi suonarono e cantarono diverse canzoni, molto belle e quando finì il loro programma, intervenne un predicatore che parlò di Gesù e di quanto amore egli riservasse per tutti, anche per il peccatore più incallito, intendendo che non vi era peccato che Gesù non fosse in grado di perdonare.

Tornai a casa, alla mia solita vita, ricominciai a suonare con il mio gruppo nella cantina che avevamo preso in affitto per le prove. Ma una sera udii ancora suonare e cantare, mi affacciai al balcone di casa e vidi un gruppo di giovani con le chitarre: erano gli stessi che cantavano sotto quella tenda. Così mi avvicinai e uno di loro mi riconobbe, mi disse che il loro gruppo si chiama OM-Operazione Mobilitazione, e stavano evange-

lizzando quel quartiere. Subito dopo mi venne a visitare un ragazzo molto gentile, che si chiamava Pasquale Di Nunzio, e mi lesse le quattro leggi spirituali per giungere alla salvezza. Mi invitò a casa sua per approfondire il discorso sull'evangelo, e dopo un po' di giorni ci andai: lì compresi che Dio mi amava così com'ero, e quella sera mi arresi accettando Gesù come mio salvatore. La mia famiglia e i miei amici mi dissero che ero fuori di me, ma io invitai anche mio fratello Franco a frequentare i giovani della comunità e anche lui si convertì.

Smisi di suonare nei dancing e cominciai a cantare e suonare per il Signore; nel novembre 1971 fui battezzato, poco dopo nacque il gruppo musicale Alba Nuova, che in quel periodo lavorò molto con le tende di evangelizzazione facendo concerti in diversi paesi e città d'Italia.

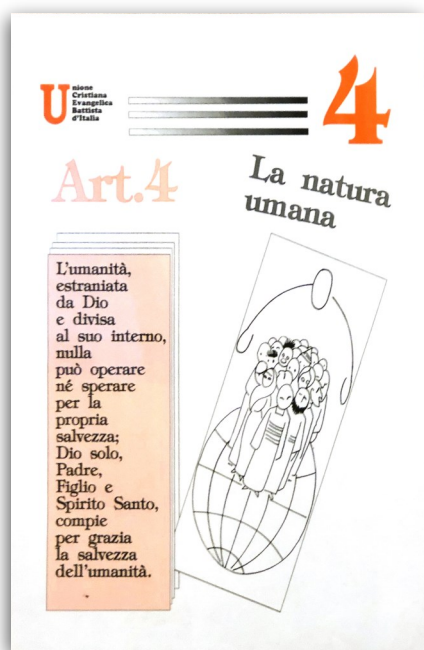
Il primo lavoro discografico del gruppo è del 1975, con un doppio quarantacinque giri che conteneva i brani "Accendi la fiamma" (dei Parchment, tradotto da Wesley Copperwheat), "Più vicino a Dio" (del gruppo The Way), "Diciotto anni" composta da me e "Un bel giorno" di Wesley (EUN). Successivamente incidemmo l'LP e musicassetta "Alba nuova", (titolo del brano di cui sono autore) a cui seguirono



no le musicassette, "Tu hai potuto amarmi" (EUN), e "Il giorno se ne va" (Verità Cristiana). Nel 1985 il gruppo si sciolse e io rimasi fermo per un po'. Non avevo idee, ero molto scoraggiato e triste perché non potevo cantare. Così un giorno mia moglie mi regalò una chitarra e mi disse: "puoi continuare da solo, il Signore ti darà l'ispirazione per scrivere altre canzoni". Passarono cinque anni e con l'aiuto del Signore realizzai la mia prima cassetta, dal titolo "Dedicato a te" (SPAV 1996).

Il resto è storia di oggi. Nel 2004 il primo CD "Sulle righe del tempo", nel 2006 il CD "Gocce di rugiada", nel 2013 il CD "Preghiera", nel 2018 "Le corde del cuore".





**«L'umanità, estraniata da Dio e divisa al suo interno, nulla può operare né sperare per la propria salvezza; Dio solo, Padre, Figlio e Spirito Santo, compie per grazia la salvezza dell'umanità e del mondo».**

Sintesi del commento di Domenico Tomasetto all'art. 4 della confessione di fede dei battisti italiani

Monica Panigati (chiesa battista di Bollate)

nostri sforzi si riducono in cenere e le nostre aurore si trasformano in oscurissime notti? Senza di Lui, la vita è un dramma privo di significato, in cui mancano le scene decisive.

L'articolo 4 risponde a questa domanda rimandando, inevitabilmente, all'articolo 1, ossia al tema della salvezza e di come essa può essere realizzata per l'umanità e per il mondo. La questione sottostante a questo articolo ha in qualche modo a che fare con il potere della volontà umana e con il concetto di libertà che vedremo poi meglio definito nell'articolo 5. Ci si interroga quindi sul rapporto tra Dio e l'uomo e se quest'ultimo, in piena libertà e con la sua sola capacità e volontà di saper scegliere sempre il bene, sia in grado di arrivare ad istaurare e mantenere un rapporto con Dio, adoperarsi per la sua stessa salvezza ed ottenerla con le proprie forze.

Secondo la nostra professione di fede tutto ciò non rientra nelle capacità e nelle possibilità umane. L'uomo può tutto sul piano orizzontale, sul piano umano e delle relazioni tra lui e il creato, ma non può nulla sul piano verticale, ossia nel rapporto con Dio. Ancora una volta si ribadisce che non è sul piano della volontà, della capacità o della possibilità dell'uomo di costruire il rapporto con Dio; un rapporto da cui l'uomo si è estraniato. La potenza di ricostruire questo rapporto, di risollevarsi verso di Lui, è affidata solo alla Grazia di Dio.

In questo articolo risalta in maniera molto chiara la differente posizione teologica tra il mondo cattolico e quello protestante. In altri termini, per i cattolici l'uomo può liberamente e con le proprie possibilità arrivare a Dio, purché lo voglia. Per i protestanti questo è del tutto impossibile. Se infatti la salvezza è opera della sola grazia di Dio, allora deve essere esclusa qualsiasi cooperazione umana e qualsiasi intervento dell'essere umano che faccia forza sulle sue capacità e sulla sua volontà di ottenere la salvezza. Per essere e rimanere sola gratia, l'azione di Dio deve essere soltanto opera sua e non nostra.

Ma allora dove si gioca la libertà dell'uomo? È solo dunque un ruolo passivo quello che spetta all'uomo in questo rapporto d'amore con Dio? Un rapporto che, però, ha in ultima istanza a che fare con la sua salvezza e quindi con la sua vita? Dove si gioca quindi l'ottimismo antropologico del libero arbitrio? In che termini si gioca quella che in tanti chiamano "predestinazione" indicando con ciò la chiamata di Dio per l'uomo, il Suo chinarsi verso l'umanità, attraverso il dono della grazia, per ricucire quel rapporto che Lo aveva reso estraneo?

L'articolo successivo, l'articolo 5 (sola fide) riprenderà questo argomento, mettendo in luce il ruolo della fede, cioè della risposta di libertà dell'essere umano alla sola gratia di Dio.

L'umanità estraniata da Dio e divisa al suo interno, inizia così l'articolo 4. Quanti uomini, pur non negando con le labbra l'esistenza di Dio, la negano continuamente con la loro vita: vivono come se Dio non ci fosse. Riconosciutisi capaci di grandi conquiste in ogni campo del sapere e in ogni ambito della loro vita, hanno la tendenza a considerare i limiti come restrizioni non necessarie al loro potenziale umano. La stessa cultura narcisistica in cui viviamo oggi sembra confermare tutto ciò. L'economia, infatti, è regolata come se non ci fossero limiti alla crescita; nella scienza si fa strada l'idea che sia possibile persino sconfiggere la morte e che sia possibile trasformare la natura a nostra immagine. Potere, efficientismo e produttività sono diventati i valori dominanti.

Così la maggior parte degli uomini non dice: «Ti saluto, Dio, da ora in poi ti abbandonerò»; ma si lasciano coinvolgere nelle cose di questo mondo a tal punto da essere inconsciamente trascinati via dall'impetuosa marea del materialismo e lasciati a navigare nelle torbide acque della mondanità. Come recuperare dunque un rapporto con Dio senza il quale i

## Lo Spirito soffia dove vuole!

Anna Maffei

**Q**uando Nicodemo era andato ad ascoltare Gesù nel cuore della notte, lui gli aveva parlato dell'opera dello Spirito capace di far rinascere perfino un uomo anziano. Alla sua obiezione: com'è possibile? Gesù gli aveva risposto: "Lo Spirito soffia dove vuole e tu ne odi il rumore ma non sai né da dove viene e né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito!". (Giov 3, 8)

In questi giorni ricordiamo quello che successe a Gerusalemme due millenni fa durante la festa ebraica della Pentecoste e celebriamo la vitalità dello Spirito che non ha mai cessato di soffiare, creando in ogni generazione, lo stupore che fu di Nicodemo, di Tommaso, dei discepoli riuniti, dei pellegrini di Gerusalemme e via via dei ricercatori di Dio di ogni epoca e luogo.

E allora ricordiamo quella giornata memorabile, il balbettio di chi ha cercato di raccontare un'esperienza impossibile di descrivere. Luca ci ha provato: un vento impetuoso – ancora vento! - fiammelle provenienti da un'unica fiamma, che si son posate su ciascuna persona e poi una comunicazione che attraversa ogni barriera, ogni porta chiusa. Una parola che apre varchi di comprensione nuova... lo Spirito soffia dove vuole. Non lo vedi lo Spirito, ma ne vedi gli effetti, eccome!!!

Quali effetti? Persone ricolme di passione, che hanno qualcosa da condividere che gli esplose nel petto! Persone che leggono il presente come adempimento di antiche promesse! Persone che sfidano l'idea che non ci sia nulla di nuovo sotto il sole e credono che invece qualcosa ci sia nel Cristo crocifisso e risorto che risvegli dal sonno della rassegnazione. E qualcosa successe quel giorno se tremila



persone crederono, se cominciarono a condividere i loro averi, a vivere nella semplicità e nella gioia la fede nel Cristo risorto! Se le stesse persone che avevano abbandonato Gesù ora dicevano a costo della vita: "Quanto a noi, non possiamo non parlare delle cose che abbiamo viste e udite!" (Atti 4, 20).

Poi qualche tempo dopo, lo Spirito, portò Filippo ad incontrare un uomo africano eunuco e a parlargli di Gesù, servo sofferente, ucciso e poi risorto per offrire Vita abbondante a tutti. E lo Spirito portò l'uomo mutilato ad essere battezzato. Senza precondizioni.

Lo comprese subito dopo quel fanatico dedicato ad estirpare la mala pianta della via cristiana, Saulo, originario di Tarso. Lo Spirito soffiò anche in campo nemico e trasformò il persecutore in perseguitato, il nemico di Cristo nel più grande teologo del cristianesimo, che per tutti, da allora, fu Paolo.

Ma lo Spirito continuò a soffiare e coinvolse un soldato romano di alto rango, e con una incredibile regia nascosta, lo fece incontrare con Pietro. Così avvenne a Cesarea una nuova Pentecoste che coinvolse i pagani e Pietro disse: "C'è

forse qualcuno che possa negare l'acqua e impedire che siano battezzati questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo come noi?". E cambiò la storia.

Lo Spirito non ha mai cessato di soffiare e – come il vento - si insinua nelle fessure delle porte chiuse e non lascia che il male prenda il sopravvento. Lo Spirito è tenace e flessibile, è straordinario! Invisibile, vive con noi, per noi, in noi e a dispetto di ogni pandemia porta in giro un profumo di primavera, un profumo di vita che ricomincia. Non ne vediamo i segni?

Vieni Spirito Creatore,  
vieni e invadi con il tuo amore  
i cuori che hai creato.

Tu sei la nostra luce,  
sei acqua viva, fuoco,  
calore, energia vitale.

Da' luce ai nostri occhi,  
amore ai nostri cuori,  
e sostienici con la tua forza.

Vinci il male e i suoi misteri,  
svela vie inesplorate di libertà  
Risvegliaci e dacci parole di Vita!



## Chiesa Evangelica Battista di Milano Via Jacopino

Susanna Chiarenzi

**N**ata nel 1973, la comunità di Via Jacopino - sviluppata da un gruppo della chiesa battista di Via Pinamonte - si è inizialmente riunita in una casa privata e in seguito nei locali in affitto delle case popolari.

Siamo sempre stati una comunità piccola e vivace, che fin dall'inizio ha avuto una spiccata vocazione "democratica" e "interdenominazionale".

Vocazione democratica perché fin dai suoi esordi il gruppo fondatore ha preferito una gestione assembleare alla costituzione di un consiglio di chiesa, autogestendosi per moltissimi anni senza la cura pastorale, dividendo tra i fratelli e le sorelle della chiesa tutti i doni e tutte le responsabilità. Questa importante scelta di partenza ha permesso di creare nella comunità una grande consapevolezza, un forte senso di appartenenza e una coesione di cui tutte e tutti beneficiamo.

Ci siamo resi conto che per le chiese con cui collaboriamo può a volte essere difficile confrontarsi con una comunità in cui le decisioni si prendono in assemblea e in cui al ruolo pastorale non viene delegata la conduzione della chiesa.

Vocazione interdenominazionale perché in stretta collaborazione con le chiese metodiste e valdesi di Milano la nostra comunità ha dato vita - sempre negli anni 70 - al lavoro congiunto BMV condividendo diversi progetti comuni fra cui la fondazione del Centro Culturale Protestante e l'impegno ecumenico.

Oggi la comunità si presenta come un piccolo gruppo di circa 35 membri e un bel gruppo di simpatizzanti, alcuni dei quali di origine non italiana. Abbiamo un gruppo di catechismo e una classe di scuola domenicale. Negli anni passati i giovani della comunità hanno fatto scuola domenicale o catechismo nelle chiese valdesi e metodiste. Questo è stato per noi un privilegio e non la semplice risposta ad una necessità per così



dire "numerica". Con l'arrivo dell'animatore giovanile le nostre ragazze e i nostri ragazzi potranno ancor più essere in contatto con le e i giovani delle altre chiese protestanti di Milano e crescere insieme nell'amicizia e nella fede. Speriamo!

Per molti anni non abbiamo avuto un pastore o una pastora. La predicazione era affidata unicamente ad un gruppo di predicatori e prediatrici locali. Questa scelta ha permesso la crescita delle competenze e lo sviluppo dei doni di tante persone in seno alla comunità. In seguito le necessità sono cambiate e, dopo essere stata affidata alla cura pastorale da Lidia Maggi prima, e Angelo Reginato poi, da circa due anni lavora presso di noi la pastora Cristina Arcidiacono. Oggi dunque la predicazione è condivisa dal gruppo di predicatori e prediatrici e dalla pastora.

Lo studio biblico tenuto dalla nostra pastora è sempre uno dei punti cardine della vita comunitaria. Abbiamo la gioia che alcune sorelle della vicina chiesa cattolica siano diventate assidue frequentatrici dei nostri studi.

Da novembre 2019 accogliamo Faouzi, un giovane di origine libica accolto da una chiesa battista a Berlino e che a motivo del trattato di Dublino è stato rimandato in Italia, dopo quasi due anni in Germania, dove stava costruendo la sua vita. Il periodo di lontananza da casa e la pandemia non hanno però impedito a Fauzi di sposare Marem, la sua fidanzata berlinerse. Il loro matrimonio è

stato per noi un'occasione di accompagnamento e di benedizione.

Un'altra bella iniziativa è la collaborazione con la vicina scuola popolare ed in particolare con la sua fondatrice Carmen. La scuola si occupa di fornire assistenza pomeridiana ai ragazzini che hanno bisogno di un sostegno per i compiti e per facilitarne l'integrazione. Due anni fa la scuola ha subito un vergognoso atto di vandalismo xenofobo. Le chiese protestanti di Milano hanno però risposto con grande generosità e le attività hanno potuto in breve tempo riprendere regolarmente.

Nel periodo di chiusura causa Covid la comunità ha vissuto come tutte le altre un periodo difficile. Ciò non ha allentato ma caso mai rafforzato i rapporti tra noi. Dati i piccoli spazi del nostro locale di culto abbiamo dovuto chiudere del tutto le attività in presenza. In alternativa un attivissimo gruppo WhatsApp è stato una felice scoperta e ci ha tenuti non solo informati/e le une delle altre ma ha anche permesso una condivisione profonda di ogni cosa che accadeva nelle famiglie, segno di rapporti interpersonali sinceri e molto sentiti.

A tutt'oggi i culti tutte le domeniche avvengono online e vengono in seguito pubblicati sul nostro canale YouTube (Chiesa Evangelica Battista di Milano Via Jacopino).

Ringraziamo il Signore per il dono di questa nostra realtà piccola ma fedele, che tra poco compirà 50 anni di attività!

## Un aiuto per la salute e per il cibo a chi è in povertà

L'Unione cristiana evangelica battista d'Italia invita i contribuenti a destinare l'Otto per mille ai battisti per fini sanitari, umanitari, sociali e culturali

Di Agenzia NEV

**P**arte la campagna dell'Otto per mille battista 2021. Una campagna nuova, vicina alle necessità del Paese. Scrivono i battisti: "necessità che abbiamo cercato di inglobare il più possibile nei nostri finanziamenti".

Infatti, continuano i promotori, "ci siamo dedicati anche quest'anno all'emergenza pandemica, destinando il 15% dei fondi che riceveremo ad essa.

Abbiamo dato la priorità alle famiglie che hanno difficoltà ad arrivare a fine mese, 'a portare il cibo in tavola'.

Alle persone anziane che sono rimaste spesso isolate e sole in quest'ultimo anno e mezzo a causa delle restrizioni che ancora governano le nostre vite.

Alle donne vittime di violenza domestica, anch'esse in una situazione notevolmente peggiorata a causa della pandemia e dei continui lockdown e quarantene che le costringono a restare ancora più tempo da sole in casa con i loro aggressori.

Alle persone che cercano rifugio nel nostro Paese e che vivono forzatamente lontano dalle loro case e dalle loro famiglie e che hanno trovato anch'esse un'accoglienza più limitata e problematica sempre a causa del Covid-19 e di ciò che esso comporta.

Ai bambini e alle bambine che hanno uno se non entrambi i genitori in carcere".

Questi sono i soggetti principali sui quali si è soffermata la campagna dei battisti, che aggiungono: "Abbiamo tentato maggiormente, rispet-



to al passato, di fare attenzione a un linguaggio inclusivo e anche all'utilizzo delle immagini, meno drammatiche di un tempo".

Una sensibilità che emerge, infine, nel video realizzato di pari passo con la campagna. "Contiamo molto nel lavoro fatto finora – concludono i battisti – e speriamo che le migliori apportate, e soprattutto quello che riusciremo a fare nonostante i nostri piccoli limitati fondi, possano aiutare e migliorare, anche se solo in parte, le vite delle persone bisognose che riusciremo a raggiungere".



L'UCEBI continua ogni anno a utilizzare il 100% dei fondi ricevuti "con estremo rigore, destinandoli – fino all'ultimo centesimo – esclusivamente ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e cul-

turali, in Italia e all'estero" scrivono i battisti nella pagina web dedicata alla campagna.

Fra le attività portate avanti dall'UCEBI con i fondi Otto per mille c'è il progetto Medical Hope della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), progetto di assistenza sanitaria che dai suoi esordi nel 2016 ha portato aiuto a diversi profughi siriani in Libano e in Italia.

Chi sono i battisti? "Per spiegarlo in modo semplice possiamo dire: i cristiani della chiesa di Martin Luther King". Così si legge sul sito dell'UCEBI, che è membro della FCEI. Fondata nel 1956, raccoglie l'eredità dell'Unione cristiana apostolica battista (UCAB), sorta nel 1884 a opera delle missioni inglesi e americana giunte in Italia negli anni '60 del XIX secolo, a loro volta eredi degli anabattisti e di quella che è conosciuta come Riforma radicale dell'Inghilterra del '600.

*"Lotto per un sogno. Che oggi comprenda non solo il superamento del razzismo, ma anche della povertà in ogni angolo del pianeta"*

Martin Luther King.

## Convegno delle chiese battiste del Nord Italia

Susanna Nicoloso

Sabato 15 maggio si è svolto, su piattaforma zoom, il primo dei tre convegni per macroaree organizzato dall'UCEBI in vista dell'Assemblea Generale che si terrà nella primavera del 2022.

È stato messo in discussione il documento "Il compito dell'UCEBI", documento che purtroppo la nostra associazione delle chiese lombarde non è riuscita ad analizzare preventivamente in un incontro comune lasciando alle singole chiese di esprimere le proprie considerazioni. Abbiamo comunque ancora molto tempo per decidere una nostra assemblea prima dell'Assemblea Generale UCEBI in particolare dopo aver ascoltato anche quanto emergerà dai successivi convegni del Centro e Sud Italia.

All'incontro di sabato hanno partecipato circa 80 rappresentanti delle chiese di Lombardia, Liguria, Piemonte e Nord Est. Erano presenti anche alcune (poche) chiese internazionali.

Al saluto del presidente Giovanni Arcidiacono è seguita una breve presentazione a due voci del documento con l'ausilio di alcune slides e ci sono state circa due ore di tempo per ascoltare gli interventi che hanno spaziato dal testo indicato come fondamento teologico fino alle sei proposte operative elencate dal Comitato Esecutivo.

Il clima è stato di ascolto pacato anche delle critiche e siamo certi che la discussione continuerà nei prossimi mesi sia sulle pagine del settimanale Riforma come nelle singole chiese.

Il nostro Aceblom Notizie è aperto ad accogliere commenti e/o proposte che potranno poi essere trasformate eventualmente in mozioni in occasione dell'assemblea che ci auguriamo potremo svolgere prima dell'Assemblea Generale UCEBI. Attendiamo i vostri scritti!!

### Chiesa battista di Varese

#### Domenica 23 maggio 2021

La chiesa battista di Varese e la chiesa metodista di Novara celebreranno insieme il **culto di Pentecoste presso i giardini di via Verdi 14 a Varese.**

Un'occasione speciale che vedrà coinvolti anzitutto i giovani in una Pentecoste "green", ovvero all'insegna della salvaguardia del Creato: *"Quale città vogliamo costruire per il futuro?"* (Genesi 11, 1-9).

In comunione tra le chiese nella festa della Pentecoste:

#### incontro di preghiera

**alle ore 16,30, presso il Convento dei Frati Cappuccini di Varese, Viale Borri, 109.** (Ampio posteggio interno)

Ogni comunità porterà una riflessione teologica di testimonianza della propria fede o tradizione e un canto da condividere insieme.

### Celebrazione Ecumenica di Pentecoste (di Agenzia NEV)

#### "In ascolto della Ruah"

Domenica 23 maggio ore 16,00

“Dopo l'esperienza coinvolgente e spirituale della Giornata mondiale di preghiera (GMP) ecumenica preparata dalle donne di Vanuatu, isola del Pacifico”, celebrata domenica 7 marzo sulla piattaforma Zoomworship di [Confronti](#) (che è possibile visualizzare al link [GMP – Costruisci su solide fondamenta – YouTube](#)), il 23 maggio ci sarà un nuovo incontro.

La prossima [domenica di Pentecoste](#), infatti, le donne della [Federazione delle donne evangeliche in Italia \(FDEI\)](#) e del Segretariato attività ecumeniche (SAE) proporranno una celebrazione ecumenica dal titolo "In ascolto della Ruah" (*Ruah* in ebraico significa "vento", "respiro", ma anche "Spirito di dio", *ruach* ha-qodesh indica lo spirito profetico, ndr).

"Canti anche corali, preghiere, riflessioni, simboli, testimonianze si articoleranno in tre ambiti differenti, eppure complementari e interconnessi, nella stesura di lettere che sarà stata collettiva grazie sia agli incontri preparatori sia alla scrittura collaborativa permessa ora in remoto dal digitale. Nonostante la gravità della situazione che sta vivendo tutto il mondo e per la quale incessantemente preghiamo, c'è da evidenziare come la connettività, nel suo utilizzo ora imprescindibile ed essenziale, ci sta offrendo nell'ultimo anno numerose opportunità di incontro, dialogo, confronto, approfondimento comodamente da casa in una socialità diversa ma viva e resiliente", si legge nella presentazione dell'iniziativa.

Per partecipare sulla piattaforma Zoom, richiede link a: [sae.gruppomilano@gmail.com](mailto:sae.gruppomilano@gmail.com)



**ACEBLOM**Via Pinamonte da Vimercate, 10  
MILANO**RESPONSABILI**

Presidente:

Susanna Nicoloso

[susanna.nicoloso@fastwebnet.it](mailto:susanna.nicoloso@fastwebnet.it)

Cassiere:

Domenico Castellano

[domenicocas@alice.it](mailto:domenicocas@alice.it)

Segretario ai verbali:

Luciano Esposti

[esposas@teletu.it](mailto:esposas@teletu.it)

CC bancario IBAN:

IT05I0200820100000104207386

Intestato a:

CHIESA CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA

**CHIESE MEMBRO**

Bollate

Bollate - Chiesa Battista Internazionale di Gesù

Brescia - Trinity Baptist Church

Casorate Primo

Lodi

Milano - Cinese Pinamonte

Milano - Eritrean Full Gospel C.

Milano - Jacopino da Tradate

Milano - Pinamonte

Milano - Latinoamericana

Milano - Guido da Velate

Torre Boldone BG - Berean Baptist

Church

Varese

**CHIESE ADERENTI**

Arona (Oleggio Castello) NO - Trinity

Baptist Temple

Castiglione delle Stiviere MN - Christ

Evangelical Church

Lugano

Milano - Cinese Stresa

Milano - Cinese Varanini

Binasco MI - International Church of


Milan

Settimo Milanese - Coreana

Vigevano MI



Nel 2008 l'Assemblea generale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia decise di usufruire, "per soli fini umanitari, sociali e culturali", delle opportunità offerte dalla legge 222/85 attraverso l'8x1000.

E in linea con quella decisione, l'UCEBI continua ogni anno a utilizzare il 100% dei fondi ricevuti con estremo rigore, destinandoli - fino all'ultimo centesimo - esclusivamente ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, in Italia e all'estero. 

Anche quest'anno l'Ucebi beneficerà dei contributi del 5 per mille destinati alle attività rivolte "al sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)."

Per donare il vostro 5 per mille all'Unione Battista è sufficiente indicare nel 730 o nel modello Unico il Codice fiscale dell'Ente Patrimoniale Ucebi **01828810588**.**Appuntamenti Radio e TV****Culto Evangelico su Rai Radio 1**

Domenica ore 6,35 del mattino

Rubrica radiofonica a cura della FCEI (Federazione delle chiese evangeliche italiane). Dopo la predicazione il programma prosegue con le notizie dal mondo evangelico. Conclude la puntata la rubrica "Parliamone insieme". È possibile riascoltare le puntate su [raiplayradio.it](http://raiplayradio.it) al link:<https://www.raiplayradio.it/programmi/cultoevangelico/>**Protestantesimo su Rai Due**Il programma televisivo Protestantismo va in onda a domeniche alterne alle ore 0,50 circa. In replica il lunedì successivo sempre alla stessa ora e dopo una settimana, il lunedì mattina alle ore 8.05. È possibile rivedere le puntate al seguente link: <https://www.raiplay.it/programmi/protestantesimo>**I nostri amici****FCEI** Federazione delle chiese evangeliche in Italia [www.fcei.it](http://www.fcei.it)**FDEI** Federazione Donne Evangeliche in Italia [www.fcei.it/donne/](http://www.fcei.it/donne/)**FGEI** Federazione Giovanile Evangelica Italiana [www.fgei.org](http://www.fgei.org)

claudiana

**Libreria Claudiana** Specializzata in testi di teologia, ebraismo, Bibbia, bioetica e saggistica. [www.claudiana.it](http://www.claudiana.it)

Libreria di Milano

**Libreria CLC Milano** [www.clcitaly.com](http://www.clcitaly.com)**Mediterranean Hope** Un progetto della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), finanziato dall'Otto per Mille della Chiesa evangelica valdese. [www.mediterraneanhope.com](http://www.mediterraneanhope.com)

NOTIZIE EVANGELICHE

**NEV - notizie evangeliche** Agenzia di stampa [www.nev.it](http://www.nev.it)**Riforma** Rivista delle chiese evangeliche battiste, metodiste e valdesi. [www.riforma.it](http://www.riforma.it)**UCEBI** Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia [www.ucebi.it](http://www.ucebi.it)

"... così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro." Romani 12, 5